

ALL. D

COPIA SETTORE

DIREZIONE CENTRALE
SVILUPPO DEL TERRITORIO

SETTORE PIANIFICAZ. URBAN. ATTUATIVA E STRAT. *

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IN ATTI: 2641 del 4.11.2013

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO

E' COMPOSTO DI N° 11 FACCIADE.

MILANO, 4.11.2013

IL DIRETTORE DI SETTORE
arch. Giancarlo Tancredi



PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO ALLE AREE TRA VIA PARRI E VIA NITTI
E ALL'INTERNO DEL PARCO DEI FONTANILI

CENTRO POLIFUNZIONALE INTEGRATO - PROGETTO FUNZIONALE
E PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO - OTTOBRE 2013



Comunità Nuova
Onlus

COMUNE DI MILANO
DC SVILUPPO DEL TERR
PG 707792/2013
Del 04/11/2013
RESIDENZE PARCHI BIS
(S) PROT S PIANIFICAZION
04/11/2013

CONVIVO

Un progetto nell'area dell'ex Cascina Cassinazza

Milano, ottobre 2013

Cos'è Comunità Nuova

Comunità Nuova è un'associazione *non profit* che opera nel campo del disagio e della promozione delle risorse giovanili. E' presieduta da **don Gino Rigoldi**, cappellano dell'Istituto penale per minorenni "C.Beccaria" di Milano.

Comunità Nuova realizza le sue iniziative in collaborazione con enti pubblici e privati, Asl e servizi per le dipendenze, scuole, associazioni e gruppi di base, parrocchie e amministrazioni locali, imprese.

Realizza interventi di:

- recupero e sostegno di persone tossicodipendenti
- accoglienza di bambini e minori con gravi problematiche familiari o sociali
- aggregazione giovanile
- informazione e prevenzione
- educativa di strada
- tutoring, orientamento e formazione professionale
- promozione della socialità e animazione delle comunità locali
- promozione dell'inclusione sociale
- volontariato e cooperazione

E' **nata nel 1973** dall'iniziativa di un gruppo di volontari legati al carcere minorile.

L'associazione è stata **riconosciuta** con Decreto del Presidente della Repubblica nel 1986 ed è **ONLUS**.

E' iscritta al registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Milano.

E' accreditata come servizio di riabilitazione e reinserimento di persone tossicodipendenti presso la Regione Lombardia.

E' iscritta alla prima sezione del Registro degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati

Comunità Nuova si occupa di giovani.

I giovani "*dentro i sondaggi*" cantati da Jovanotti e quelli "*senza nessuna luce negli occhi*" amati da Pasolini. Quelli che vanno in estasi il sabato sera, quelli così fragili da voler morire per un brutto voto e quelli che non vogliono crescere col fai da te.

Abbiamo accolto migliaia di ragazzi e ragazze con storie di violenza subita e agita, abbandono, evasione scolastica, microcriminalità, droga. Tante vicende personali segnate dalla difficoltà di trovare un senso alla propria vita, un traguardo che valesse davvero la pena raggiungere.

In questi anni abbiamo creduto e continuiamo a credere che anche nei giovani più in difficoltà ci sia sempre una parte buona sulla quale scommettere; fin dall'inizio abbiamo cercato di investire sulle energie positive dei ragazzi e delle ragazze che abbiamo incontrato.

Così sono nati e cresciuti le idee, i servizi e i progetti di Comunità Nuova.

Comunità Nuova fa parte del *Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA)*, che raccoglie in tutta Italia più di 250 gruppi impegnati nel campo dell'emarginazione sociale.

IL PROGETTO CONVIVO

Il contesto

L'associazione Comunità Nuova onlus negli ultimi dieci anni ha sviluppato i suoi interventi secondo due prospettive complementari:

- da un lato ha investito sui processi di prevenzione del disagio e sulla promozione della normalità e della qualità della vita nei contesti periferici del capoluogo lombardo e più in generale nella provincia milanese;
- dall'altro ha teso a diversificare i campi di impegno che sono quindi andati ben al di là degli interventi riparativi e di cura nei confronti di adolescenti in forte difficoltà o di tossicodipendenti: sono nati in questo contesto le attività nei cortili ("Cortili in movimento"), nelle società sportive (progetto "Tap in"), nelle scuole, sulle tematiche dell'educazione e dell'interculturalità, del reinserimento lavorativo e della tutela ambientale ("Un Parco Vivo a Casatenovo").

Sempre di più gli interventi dell'associazione si sono concentrati sulla promozione e il sostegno di un tessuto di socialità oggi compromesso in molti contesti, specialmente urbani. Un tessuto, quello sociale e della convivenza civile, costituito essenzialmente da legami fragili e spesso sconosciuti: riconoscimento dell'altro, reciprocità, prossimità, capacità e volontà di integrazione.

Non si tratta, evidentemente, di tentare un impossibile ritorno a forme di vita e di convivenza ormai abbandonate con la civiltà contadina, quanto di un costruire un percorso sperimentale che esplori la possibilità di coniugare la modernità e la post-modernità con alcuni valori e bisogni fondamentali dell'essere uomini e donne.

Dunque il lavoro di cura e di riparazione che Comunità Nuova ha da sempre svolto nei contesti più problematici (tossicodipendenza, criminalità minorile, carcere, multi-problematicità familiare) si è strettamente intrecciato con la promozione di progetti di intervento "in positivo" sul tessuto delle relazioni interpersonali e sociali dei quartieri.

Possiamo dire che una delle principali competenze e saperi dell'associazione è proprio quello di sperimentare la costruzione di positivi contesti di relazione e comunicazione tra le persone, con un approccio che mette al centro la intergenerazionalità, la interdisciplinarietà e la contaminazione tra habitat sociali diversi (per cultura, radici, punti di vista).

L'esperienza di Comunità Nuova a Milano

In quest'ottica Milano rappresenta un banco di prova decisamente stimolante e complesso; è soprattutto nel contesto metropolitano, infatti, che si sperimentano maggiormente i limiti e le potenzialità di uno sviluppo che ha rischiato e continua a rischiare di mettere tra parentesi tanti bisogni che pure non raramente escono potentemente allo scoperto: il bisogno di riconoscimento degli altri, l'impegno gratuito del volontariato, la riscoperta delle radici locali e del localismo, il bisogno di esprimere la propria creatività al di là di ogni finalizzazione di guadagno.

Dal 1997 Comunità Nuova conduce nel quartiere Barona una sperimentazione di Centro sociale territoriale come promotore di socialità. Si tratta del Centro sociale Barrio's, promosso e realizzato in stretta collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e l'Assessorato allo Sport e Tempo Libero del Comune di Milano e di alcuni enti privati che hanno sostenuto economicamente l'iniziativa (per approfondimenti: www.barrios.it).

Il progetto

Il Progetto Convivo si inserisce dunque in questo contesto di evoluzione dei servizi e delle proposte dell'associazione nei confronti del più generale sviluppo della società milanese.

L'idea progettuale è in sintesi quella di realizzare un nuovo centro di socialità in città, facendo interagire diversi interventi di promozione della qualità della vita su differenti ma contigui terreni:

1. la prevenzione del disagio giovanile
2. l'accoglienza di minori e giovani adulti in strutture protette
3. l'housing sociale
4. la formazione professionale

La disponibilità di differenti edifici tra loro interagenti in un unico contesto offre la possibilità di evidenziare anche a livello architettonico e urbanistico quell'idea di sinergia e convivialità tra diversità che rappresenta uno degli obiettivi e dei carismi degli interventi di promozione della socialità.

Il complesso edilizio, una volta realizzato dall'operatore privato e preso in carico dall'associazione, si proporrà anche come punto di riferimento di diverse iniziative a

servizio di gruppi, famiglie e singoli cittadini che intendano utilizzare la struttura per attività culturali, di solidarietà e socializzazione non a scopo di lucro.

Caratteristiche del nuovo centro di promozione della socialità saranno:

- Assenza di scopo di lucro e sostenibilità economica: il centro di promozione della socialità non avrà scopo di lucro. Dovrà piuttosto tendere all'autonomia economica, trovando autonomamente, all'interno del proprio sistema o attraverso finanziamenti ad hoc provenienti da leggi di settore o sostenitori privati, le fonti di autofinanziamento per gli investimenti e la gestione. Eventuali avanzi di gestione verranno comunque reinvestiti nella crescita delle proposte e delle iniziative promosse dal centro.
- Apertura al contesto circostante: il centro di socialità si porrà come un organismo in continua osmosi con l'ambiente circostante. In primo luogo dovrà porsi come contesto ricettivo per attività e iniziative di quartiere o di singole associazioni, organizzazioni o enti. In secondo luogo si porrà come uno dei punti di riferimento per coloro che vorranno frequentare l'attiguo parco dei fontanili.
- Ecosostenibilità: utilizzo di materiali e impianti tecnologici ecocompatibili e limitazione del consumo delle risorse naturali saranno ulteriori segni e azioni concrete verso una diversa convivenza anche con l'ambiente naturale.

L'organizzazione degli spazi

Negli edifici troveranno posto:

1. Housing Sociale:

- n. 3 appartamenti per famiglie aperte all'accoglienza di minori e persone svantaggiate
- n. 7 monolocali (ciascuno può accogliere 2 persone) dedicati accoglienza per minori e giovani che hanno avviato un percorso di reinserimento e integrazione
- n. 5 bilocali (ciascuno può accogliere 2/3 persone) dedicati all'accoglienza di giovani coppie in difficoltà temporanea.

2. Comunità residenziali:

- una comunità educativa residenziale per bambini (10 maschi e femmine 5/13 anni);
 - La comunità S. Alberto, casa di don Gino Rigoldi, attualmente ubicata nel Comune di Rozzano, ma anche servizio di accoglienza dedicato a 10 giovani adulti in difficoltà anche provenienti dal circuito penale.
- 3. Laboratori e formazione professionale:** uno spazio dedicato a laboratori e formazione professionale: (1) laboratorio pasticceria e panificazione, (2) ciclofficina, (3) laboratorio Web/aula di informatica, e (4) spazio “atelier”. Due di questi laboratori, quello della ciclofficina, e lo spazio “atelier” avranno come funzione principale quella di favorire la relazione con il contesto dei nuovi insediamenti residenziali.
- 4. Spazio polifunzionale:** una sala polifunzionale disponibile per incontri, convegni, seminari di gruppi, enti e organizzazioni
- 5. La sede:** Centro di coordinamento delle attività della Cascina

L'area verde circostante verrà attrezzata come spazio di socializzazione dedicato ai più piccoli: ospiti della comunità, classi delle scuole dell'obbligo, gruppi di ragazzi, oratori potranno trovare in città un altro spazio in cui stare all'aria aperta e imparare a conoscere e a rapportarsi con l'ambiente naturale del vicino Parco dei Fontanili.

Risultati attesi nel primo anno di vita del progetto:

- Coinvolgimento di almeno 3 famiglie disponibili all'accoglienza di minori e persone svantaggiate;
- Accoglienza e avvio di un progetto d'inclusione sociale per 14 minori/persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale;
- Accoglienza ed avvio del progetto di accoglienza rivolto a 5 coppie in difficoltà temporanea;
- Avvio di 3 percorsi di formazione professionale e reinserimento sociale per giovani in difficoltà;
- Organizzazione e realizzazione di almeno 10 iniziative di coinvolgimento di associazioni/enti presenti nei quartieri circostanti;
- Ospitalità di almeno 15 incontri, convegni, seminari di gruppi, enti e organizzazioni della città;

- Avvio della comunità educativa ed accoglienza di 10 minori maschi e femmine 5/13 anni;
- Avvio della comunità S. Alberto ed accoglienza di 10 giovani adulti.

Partners

Comunità Nuova intende gestire il nuovo polo di promozione della socialità attraverso la costruzione di partnership con enti e istituzioni che condividano le finalità espresse nel presente progetto. In particolare si possono già indicare alcune collaborazioni già avviate da tempo nel contesto degli interventi promossi e gestiti dall'associazione:

- L'Istituto penale per minorenni "C.Beccaria" e il Centro Giustizia Minorile (attigui alla Centro stesso) per quanto attiene l'ospitalità di minori in fase di reinserimento e la formazione professionale degli stessi;
- L'associazione "Solidarietà e famiglia" e la Fondazione "I care" per quanto riguarda il coinvolgimento di famiglie disponibili all'accoglienza temporanea di minori o persone svantaggiate;
- La Fondazione Housing Sociale Cariplo per quanto riguarda il sostegno economico relativo all'accoglienza temporanea delle persone svantaggiate;
- Il C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza) e la rete degli Enti esistenti sul territorio metropolitano;

Altre partnership verranno realizzate per quanto riguarda gli spazi rimanenti e le proposte di attività che il centro farà nei confronti del parco dei fontanili, del quartiere e più in generale della città.

Allegati:

~~A) Curriculum vitae dell'associazione Comunità Nuova onlus~~

B) Piano economico finanziario

PROGETTO CONVIVO

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

ONERI		PROVENTI	
Housing Sociale	97.289	Housing Sociale	75.960
Operatori sociale/Educatori (1 operatore a pieno tempo)	33.771	Affitto (1 Foresteria sociale; 3 quadrilocali, 5 bilocali e 7 monolocali)	75.960
Acquisti	3.200		
Utenze (energia el., riscald., acqua)	32.932		
Prestazioni di servizi/pulizia	9.900		
Assicurazione	0		
Manutenzione impianti etc	9.880		
Ammortamenti	2.667		
Altri costi	4.940		
 Comunità educativa bambini	 249.117	 Comunità educativa bambini	 193.500
Operatori sociale/Educatori (5 operatori a pieno tempo)	189.728	Rette ASL (Media 8 bambini)	193.500
Acquisto alimenti	13.891		
Acquisto materiale scolastico	3.505		
Altri acquisti	6.475		
Utenze (energia el., riscald., acqua)	5.980		
Prestazioni di servizi/pulizia	16.640		
Consulenza prof (Supervisione)	4.831		
Assicurazione	1.437		
Manutenzione impianti etc	1.794		
Ammortamenti	3.439		
Altri costi	1.397		
 Comunità Sant'Alberto	 110.486	 Comunità Sant'Alberto	 104.370
Operatori sociale/Educatori (2 operatori a pieno tempo)	67.541	Rette Ministero Giustizia (Accreditati 5 posti)	104.370
Acquisto alimenti	12.422		
Altri acquisti	2.234		
Utenze (energia el., riscald., acqua)	8.010		
Consulenza professionale	5.000		
Assicurazione	1.400		
Manutenzione impianti etc	2.403		
Ammortamenti	2.000		
Altri costi	9.476		
 Spazio Polifunzionale	 37.867	 Spazio Polifunzionale	 37.500
Personale (0,5 persona part-time)	16.885	Affitto spazio ed catering	37.500
Utenze (energia el., riscald., acqua)	15.140		
Manutenzione impianti e attrezz.	2.271		
Ammortamenti	800		
Altri costi	2.771		



ONERI

Laboratori professionali	95.003
Personale (4 persone part-time; 1,5 FTE)	35.141
Borse lavoro (6 "borsisti")	28.800
Acquisto materie prima pasticceria	11.030
Acquisti Ciclofficina	990
Acquisti "Atelier"	1.500
Utenze (energia el., riscald., acqua)	9.080
Manutenzione impianti e attrezza.	3.324
Ammortamenti	1.000
Altri costi	4.138

TOTALE ONERI	589.762
---------------------	----------------

PROVENTI

Laboratori professionali	48.000
Vendita Lab di pasticceria	35.000
Vendite Ciclofficina	3.000
Contributi varie (formazione, altri)	10.000

TOTALE PROVENTI	459.330
------------------------	----------------

RISULTATO	-130.432
------------------	-----------------

NB: La perdita sarà parzialmente compensata a fronte della presentazione di uno specifico finanziamento biennale della Fondazione Housing Sociale della Cariplo, partner del nostro progetto